

In 'Toilette' girato il nuovo lavoro di Massimo Cappelli

Con il suo precedente lavoro, intitolato 'Asino chi legge' e realizzato a quattro mani con Pietro Reggiani, ha ottenuto riconoscimenti in tutti i più importanti festival specializzati. Ora, l'ascolano Massimo Cappelli ha deciso di creare un piccolo film tutto da solo e avvalersi di nomi importanti dello spettacolo italiano.

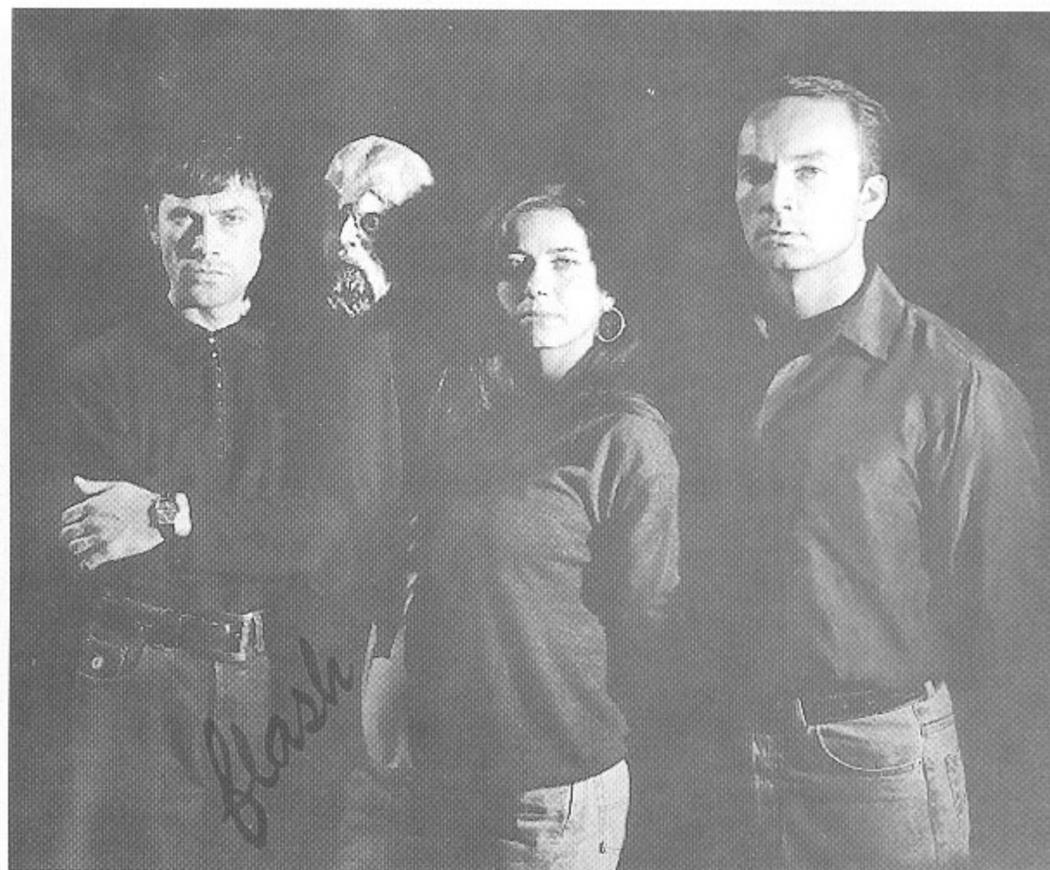
Giunto quasi al termine della nuova realizzazione, il giovane regista sta preparandosi a presenziare alle più autorevoli rassegne cinematografiche dell'anno e intervenire anche in apposite vetrine televisive. Il nuovo cortometraggio si intitola 'Toilette', è costato circa una cinquantina di milioni di lire, si avvale dello straordinario apporto di Tele Più e, soprattutto, racchiude circa una moltitudine di bravi attori della nostra scena televisiva e teatrale, capeggiati dagli altisonanti Tiberio Timperi e Luana Colussi.

La storia, concentrata in poco più di 18 minuti di forte carica corrosiva, vede un single trentenne organizzare la propria festa di compleanno. La macchina da presa segue l'avvenimento esclusivamente dall'unico spazio che tutti i numerosi partecipanti finiscono col raggiungere e dove, per un attimo, riescono a mostrarsi così come realmente sono: vale a dire dalla stanza da bagno. Venti personaggi, sfilano di fronte allo specchio della toilette e si mostrano senza filtri, ognuno con le proprie personali peculiarità.

Dal padrone di casa, depresso per una grande storia d'amore appena finita, all'ospite cocainomane, dall'onanista alla ninfomane, sino al dec jay della serata, caricatissimo in consolle e quasi abbruttito psicologicamente nel momento in cui abbandona la scena pubblica. Un caleidoscopio di volti, vezzi e insicurezze concepito come un film muto degli anni venti, caratterizzato da cartelli di commento e da musiche provenienti da repertori di nomi altisonanti come Beethoven, Grieg, Ciajcowskj e Brahms. "L'intento era quello di rappre-

sentare in modo diverso l'incomunicabilità nei rapporti interpersonali, di mettere a nudo una serie di situazioni in cui è facile riconoscersi" dice Massimo Cappelli della sua ultima fatica, che ha avuto una gestazione complessa a livello di montaggio, durata oltre tre mesi.

"All'inizio il film doveva essere dialogato, ma ho scoperto poi che sarebbe stato più funzionale con il solo commento della musica e l'ausilio delle didascalie" aggiunge, evidenziando l'ottimo lavoro reso dai tanti interpreti del cast, in cui spicca-



no anche Rolando Ravello di 'Romanzo di un giovane povero' e 'La cena', Tiziana Foschi della 'Premiata Ditta' e Jonis

Bashir, già noto come uomo del caffè Kimbo e per essere tra gli interpreti del telefilm 'Un medico in famiglia'.

Grande affluenza per l'esposizione curata dalla D'Azeglio

L'aria come momento di vita

L'aria vista come momento di avvicinamento ad una delle fondamentali peculiarità dell'essenza stessa della vita. Basata su tali presupposti, è stata allestita nelle scorse settimane, presso la Sala dei Mercatori, la mostra 'Sulle orme del vento', iniziativa realizzata dagli alunni della classe terza C della Scuola Media Statale 'M. D'Azeglio' in merito al progetto regionale che si propone di far focalizzare al mondo scolastico tutte le sfaccettature di un simile tematica, esprimendo creativamente concetti come atmosfera, etere, vento, spazio, clima, tempo.

24 lavori firmati da altrettanti ragazzi che hanno fatto bella mostra di sé in una esposizione a cui hanno partecipato anche 22 affermati artisti ascolani con lavori adeguati all'occasione. Attraverso tecniche più disparate, dal pastello al collage, dalla matita alla tempera, i giovani hanno cercato di esprimere su tela sensazioni, sentimenti ed emozioni legate a questa fondamentale caratteristica della terra, collocandosi in una sorta di amichevole confronto con gli affermati pittori. "I ragazzi non s'aspettavano una simile adesione da parte di questi significativi nomi dell'arte e per loro è stato uno stimolo in

più per dare vita alle personali espressioni" ha detto la curatrice della mostra, l'insegnante di lettere Franca De Vecchis, spiegando di aver stimolato i partecipanti di vivere l'aria principalmente in modo positivo.

"Qualcuno si è lasciato influenzare dai problemi dell'inquinamento o dagli attuali venti di guerra, ma in generale si è trattato di input favorevoli" ha aggiunto in relazione ai lavori presenti, realizzati a scuola nei primi mesi dell'anno grazie alla collaborazione dell'insegnante di educazione artistica Nicoletta Cosmi. L'esposizione si è avvalsa anche di una particolare sezione dedicata al cielo, nella quale gli studenti Daniela Buonapane e Laura Mancini hanno cercato di ripercorrere nei secoli la volta celeste attraverso la riproposta di memorabili lavori del passato, da Giorgione e Matisse sino a Munch. L'iniziativa, che ha registrato un rilevante successo di pubblico, vedrà tra breve impegnata in un simile intento una altra classe dell'istituto cittadino, la prima B, che sempre sul tema dell'aria, realizzerà una pubblicazione di racconti il cui progetto prevede successivamente una serata di lettura degli stessi a suon di musica.